

A Ciliverghe fra esposizioni permanenti e festival delle rose, del libro, del vintage

Le 20mila presenze ai Musei Mazzucchelli nel 2010

C'è la crisi? Di qui non è passata. Alle porte di Brescia, i Musei Mazzucchelli hanno accolto circa 20mila presenze paganti, solo nel 2010, anno di recessione e di rinunce. Il dato riguarda le esposizioni permanenti, a cui andrebbero aggiunte le schiere di persone che hanno partecipato a eventi e mostre temporanee, durante tutto l'arco dell'anno. Soddisfatto dei numeri e dell'andamento degli ultimi anni è Massimiliano Capella, direttore della Fondazione Giacomini Meo Fiorot che gestisce i Musei. «Lo scorso anno - dice - ha segnato un decisivo incremento, il più significativo degli ultimi anni.

Dal 2003 al 2010 abbiamo avuto un aumento degli ingressi pari al 31%». I Musei Mazzucchelli hanno sede a Ciliverghe, nell'ala occidentale di Villa Mazzucchelli, elegante dimora neoclassica, il cui progetto è attribuito all'architetto veneziano Giorgio Massari.

Prende il nome dal conte che ne commissionò la realizzazione e fu edificata tra il 1735 e il 1755.

Lo scenografico pronao, unico in tutto il territorio lombardo, è di evidente stampo palladiano ed è stato realizzato con l'impiego di sei colonne provenienti dall'antica chiesa di San Pietro de Dom (demolita per far posto al Duomo nuovo di Brescia).

Nel calendario dei Musei ci sono eventi significativi come il Festival delle rose e quello del vintage, entrambi a maggio, o il Festival del li-

di Francesca Gardenato

bro per ragazzi, in autunno, che rappresentano ormai un appuntamento fisso per i bresciani ma anche per le migliaia di visitatori provenienti da fuori provincia.

Solo il Festival delle rose, rivela Massimiliano Capella, richiama qualcosa come 4mila presenze in un'unica edizione. Numeri da capogiro, per questa e altre iniziative di consolidato prestigio, che si alternano ogni anno in questa location di singolare fascino.

È a Ciliverghe di Mazzano, precisamente in via Mazzucchelli, che accade tutto questo.

Qui ha sede la Fondazione Giacomini Meo Fiorot, costituitasi nel 1996

e riconosciuta poco dopo dalla Regione Lombardia.

Intitolata ai suoi fondatori, ovvero Piero Giacomini (Conegliano Veneto, 1935), industriale biochimico, e Franca Meo (Treviso, 1939 - Brescia, 1999), stimata poetessa e scrittrice, questa realtà avvolge con una ventata di arte e di raffinata cultura chi varca i suoi cancelli.

Da statuto, l'ente bresciano opera con "lo scopo di tutelare, promuovere e valorizzare il patrimonio storico, artistico e ambientale del Museo della moda e del costume, del Museo del vino e del cavatappi e della Casa museo Giammaria Mazzucchelli, le tre realtà museali comunemente denominate Musei Mazzucchelli".

Sono queste le esposizioni perma-



Ciliverghe di Mazzano - Musei Mazzucchelli



Immagine simbolo - Museo della moda Mazzucchelli

nenti che impreziosiscono la Fondazione. Dal novembre 2007, alle tre ricche collezioni si è aggiunta la Pinacoteca Giuseppe Alessandra, un deposito di dipinti e opere risalenti al periodo tra il XIII e il XX secolo e riconducibili ad alcuni dei più importanti pittori rinascimentali di area lombardo veneta, tra cui spiccano i nomi di Vittore Carpaccio, Paris Bordon, Tintoretto e Tiziano e altri illustri maestri della pittura internazionale del XVII secolo, come Van Dyck e Zurbaran. Ancora, nel 2006, il patrimonio Giacomini Meo Fiorot si è arricchito pure di un corposo lascito di Dino Fiorot (Treviso, 1919), che fu professore emerito di Filosofia Politica dell'Università di Padova e Carmen Meo (Treviso, 1925), psicopedagoga, scrittrice ed esperta in creatività infantile. Oltre ai musei permanenti e alle mostre periodiche, ci sono gli eventi collaterali.

Come accennato, sono ricorrenti e attesissimi, confermati anche quest'anno, appuntamenti come "Harmonia, le discipline del benessere" (16-17 aprile), il "Festival delle Rose" (29-30 maggio), il "Festival del Vintage" (6-7-8 maggio e 11-12-13 novembre), "Eccellenza del gusto" (1-2 ottobre), "La porta della Felicità", festival dell'editoria per l'infanzia (nel mese di ottobre) e il "Paese dei balocchi" (3-4 dicembre), evento dedicato al mondo dei più piccoli.

Quattro chiacchiere con il direttore, Massimiliano Capella

Dottor Capella, pensando al domani, quali sono gli obiettivi che la Fondazione Giacomini Meo Fiorot intende raggiungere?

«Gli obiettivi principali consistono nel consolidare quanto costruito in sette anni di intensa attività: ossia schedare e conoscere sempre me-



Massimiliano Capella

glio nuove collezioni, incentivare l'attività didattica e il rapporto con il mondo della scuola, dunque sviluppare le proposte didattiche e museali, non solo in senso stretto, con mostre, pubblicazioni, restauri, ma anche tramite attività più innovative e collaterali.

Puntiamo, sì, ad accrescere la visibilità dei Musei con eventi, quali festival, concerti e iniziative con un taglio più commerciale, ma mantenendo sempre un legame chiaro con i quattro percorsi museali permanenti e le varie tematiche suggerite: la moda, l'arte, il vino e la letteratura. L'obiettivo è sempre quello di far crescere i Musei, con attività molto mirate e concentrate.

A mio avviso, perché essi comincino a produrre dal punto di vista economico, occorre lanciare iniziative pertinenti al museo, ma sempre trasversali, attirando fette diverse di pubblico mediante proposte diversificate. Personalmente, ho cercato di ospitare gente e di differenziare il più possibile».

Sono molti e diversi gli eventi che scandiscono l'anno della Fondazione e dei suoi visitatori.

Quali sono i principali? «Senza dubbio, gli eventi attesi come il Festival delle rose, manifestazione legata al nostro splendido parco, e la vetrina del Vintage, delle eccellenze e del gusto, ma anche l'evento dedicato



Evento "Teatro alla moda 2010"

all'editoria per ragazzi (la tematica del libro era molto cara a Giammarco Mazzucchelli e continua nella nostra tradizione) sono alcune delle iniziative principali per ampliare e diversificare il pubblico dei Musei». Il Teatro alla moda: un evento straordinario, di portata mondiale, che ha fatto tappa a Brescia... Cosa è stato per voi?

«Nel 2010 il grande evento espositivo del Teatro alla moda è partito da Roma e ha portato con sé importanti patrocini istituzionali e privati; da qui andrà all'estero e tornerà poi in Italia, nel 2012.

Per noi è stata una mostra-evento di grande successo, prorogata fino al 13 marzo del 2011, per il successo che ha avuto.

Ci sono iniziative legate ai Musei, che partono dall'esterno e si allargano, dando visibilità alla nostra Fondazione e al territorio: questa è la direzione giusta...».

Concludiamo con qualche dato sui Musei Mazzucchelli e gli eventi collaterali proposti. Conferma che il 2010 è stato un anno positivo, in termini di visitatori?

«In tutto, il 2010 ha portato ai Musei permanenti circa 20mila presenze, da intendere come biglietti staccati, cioè paganti.

Un anno di incremento per noi, quindi molto positivo, nonostante la crisi. Comunque, dal 2003 al 2010 abbiamo avuto un incremento di ingressi del 31%. Contano i ticket, perché nella giornata gratuita arriva chiunque, perso-

ne più o meno interessate; se invece c'è un biglietto minimo da pagare, per esempio di due euro, si crea una barriera all'ingresso del museo, che in qualche modo screma, e il fatto che il numero dei visitatori sia alto ha più significato.

Il Teatro alla moda ci ha dato grande soddisfazione e grandi numeri.

Comunque, in media, per altri eventi, abbiamo circa 3mila visitatori paganti, con punte di 4mila per il Festival delle rose a fine maggio o 3,5 mila nel caso del Vintage, all'inizio dello stesso mese.

Poi ci sono eventi più particolari, che prevedono dei pacchetti, e generano ingressi più selezionati come nel caso di Harmonia, per il settore del benessere».

La villa e i suoi tesori. Da vedere...

Nell'insieme, i Musei di Ciliverghe rappresentano una struttura unica nel suo genere, non solo a Brescia, ma con ogni probabilità in tutta Italia. Le suggestive gallerie occidentali dei Musei Mazzucchelli sono state ampliate e vanno ad aggiungersi ad alcune sale del piano nobile della villa, dove gli arredi originali contribuiscono a creare uno scenario unico, a disposizione di un pubblico selezionato, interessato a eventi esclusivi, raffinati e di certo indimenticabili.

Per le sue caratteristiche, la location si presta anche a ospitare meeting, convegni, incontri culturali o enogastronomici, appuntamenti di prestigio, in un'atmosfera culturale, finemente ricercata e accogliente.

Oltre a tutelare e a valorizzare le proprie collezioni permanenti, i Musei organizzano grandi mostre temporanee, mediante l'esposizione di materiali di proprietà della Fondazione e straordinari prestiti provenienti da collezioni private e da musei internazionali.

Le esposizioni permanenti costituiscono un punto di riferimento

per chi ama l'arte e la cultura, anche in senso meno convenzionale. Ai visitatori sono proposti anche dei percorsi tematici, con una guida, per visitare in maniera consapevole sia le collezioni permanenti che le mostre temporanee, in tese queste ultime come sedi privilegiate per conoscere e sperimentare.

Gli itinerari sono rivolti al pubblico adulto e altresì ai ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado.

La Casa Museo, intitolata al noto letterato del Settecento, Giammaria Mazzucchelli, è visitabile attraverso un percorso in cui si possono ammirare arredi e oggetti d'epoca nell'originaria collocazione e affreschi di Francesco Savani che conducono con narrazioni pittoriche nel mondo della cultura settecentesca.

Nelle sale delle antiche scuderie è ubicato il "Museo della moda e del costume" che ospita la collezione, ormai riferimento culturale del settore, costituita da circa 5mila pezzi, databili tra l'inizio del Settecento e la nascita dell'alta moda nel Novecento. Attraverso abiti, accessori, monili, abbigliamento infantile e biancheria per la casa, è documentata l'evoluzione del "gusto" in età moderna, anche attraverso una variegata raccolta di stampe antiche, cartoline e foto storiche.

Negli ambienti della barchessa occidentale, si trova il "Museo del vino e del cavatappi", che raccoglie una delle più eclettiche e vaste collezioni di cavatappi d'epoca (oltre 2.300 pezzi), di taste vin e la prima collezione al mondo di wine stopper.

Tra le sezioni più interessanti del museo ricordiamo: la coltura della vite, la vinificazione, la degustazione e il consumo del vino.

Da novembre 2007 si è aggiunta la "Pinacoteca Giuseppe Alessandra", un deposito di dipinti e opere databili tra il XIII e il XX secolo.

È in fase di progettazione l'allestimento degli ambienti che ospite-

ranno le opere realizzate nel Centro d'arte e di creatività dei bambini e dei giovani, istituito da Carmen Meo in vari Paesi del mondo, sin dal 1943. La scrittrice è stata pioniera in Europa della metodologia di formazione dell'uomo mediante la libera e serena espressione creativa e il suo Centro d'arte è stato definito, dal Metropolitan Museum of Art, "il più fervido Centro di creatività e di ricerche psicologiche e sociali d'Europa". La vicinanza alle sale espositive dei musei e alle mostre temporanee consente, infine, di abbinare ai momenti conviviali visite esclusive, anche in orario di chiusura, permet-

tendo a un ristretto numero di visitatori di vivere in modo unico questo affascinante ambiente culturale.

I Musei Mazzucchelli sono aperti e visitabili da martedì a venerdì in orario 9.00 - 18.00; il sabato, la domenica e i festivi dalle 10.00 alle 18.00; chiusi il lunedì. Per ulteriori informazioni sugli eventi e le attività dei Musei o per prenotare le visite guidate: telefonare allo 030.212421, scrivere a info@museimazzucchelli.it oppure consultare il sito internet www.museimazzucchelli.it

Francesca Gardenato
Giornalista pubblicista
Dottoranda in Economia Internazionale

Eventi 2011

**I prossimi appuntamenti ai Musei Mazzucchelli,
sino alla fine dell'anno**

3 settembre - 9 settembre

Mostra Giovanni Lamberti

11-29 settembre

Biennale in Rosa

(Art Brescia 2011 Biennale internazionale d'arte contemporanea)

1-2 ottobre

L'Eccellenza del Gusto

evento dedicato alle eccellenze enogastronomiche del territorio bresciano

10-16 ottobre

Festival del libro per ragazzi

11-13 novembre

Made in Vintage - II edizione autunno inverno
mostra-mercato di abiti e accessori d'epoca

3-4 dicembre

Il Paese dei Balocchi...

giochi, spettacoli e divertimento per i più piccoli

Dal 16 dicembre

Valentino e Yves Saint Laurent
nella collezione Poma Swank (mostra-evento)